

PROPOSTI CRITERI PIU MORBIDI A FAVORE DEI LAVORI GRAVOSI. OGGI IL VERTICE FINALE CON GENTILONI E I MINISTRI

Pensioni, Ape social prorogata al 2019

Ultima offerta del governo per frenare l'aumento dell'età a 67 anni. I sindacati: non basta

PAOLO BARONI
ROMA

L'ultima offerta che farà oggi il governo ai sindacati per cercare di chiudere un accordo sul delicato dossier pensioni prevede sia la proroga al 2019 dell'Ape social, sia un ammorbidimento dei requisiti per entrare a far parte della lista dei mestieri che verranno esentati dall'innalzamento dell'età della persona a 67 anni a partire dal 2019. I mestieri resteranno sempre i 15 indicati giovedì scorso (gli 11 gravosi già inseriti nell'Ape social più marittimi, addetti alla pesca, operai agricoli e siderurgici), ma recependo le obiezioni dei sindacati che contestavano la credibilità delle stime dell'esecutivo su questo intervento (15-20 mila beneficiari) i requisiti di accesso verranno allentati. In particolare prevedendo non più 36 anni di contributi, ma 30 o poco di più, e 7 anni sugli ultimi 10 (anziché 6 su 7) di impiego in una occupazione gravosa.

«E' un altro piccolo passo avanti, ma ancora non basta - commenta Domenico Proietti

della Uil -. Occorre allargare di più la platea degli esentati, dare certezze sull'Ape social dopo che quest'anno ha dimostrato di non funzionare, e poi servono interventi sui giovani e le donne». «Il giudizio è negativo e le aperture del tutto insufficienti» conferma a sua volta Roberto Ghiselli (Cgil).

Il governo, che oggi torna ad incontrare i sindacati (alle 9 un nuovo round del tavolo tecnico e poi nel pomeriggio il vertice con Gentiloni e le delegazioni sindacali al completo) sul piatto mette però anche altri impegni: dalla riduzione del carico fiscale che pesa sulla previdenza integrativa dei dipendenti pubblici (equiparati al settore privato) ad una «apertura» sulle pensioni dei giovani, dalla decisione di istituire una commissione per valutare la possibilità di selezionare meglio in base alle aspettative di vita i singoli mestieri da salvaguardare, sino alla modifica del meccanismo di calcolo sull'adeguamento dell'età che dal 2021 dovrebbe diventare biennale considerando nel computo anche i periodi in

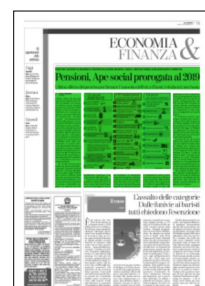
cui l'aspettativa di vita cala, salvo conteggiarli con 2 anni di ritardo.

In dirittura d'arrivo sono sempre possibili altre novità e sorprese. Ma quello di oggi è un po' l'ultimo appello, visto che il Senato inizia a votare gli emendamenti alla legge di Bilancio che approderà in aula il 23 e quindi è adesso che si può inserire nella manovra un eventuale pacchetto-pensioni.

Secondo la Uil, che ieri ha diffuso uno studio con si dimostra che rispetto ad altri paesi gli italiani, pur avendo una aspettativa di vita anche più alta, percepiscono meno anni di pensione (16 anni e 4 mesi in media, 2 anni e 5 mesi in meno rispetto al resto d'Europa), «non c'è nessun motivo per aumentare in via generalizzata l'età di accesso alla pensione così come dovrebbe accadere sulla base dell'attuale normativa».

Anzi, insiste Proietti, «bisogna congelare l'adeguamento e avviare un tavolo di studio che consideri le peculiarità dei singoli lavori, come previsto nel verbale governo-sindacati siglato lo scorso anno».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Gli usuranti GIÀ ESCLUSI DALLO SCATTO AUTOMATICO FINO AL 2026

- 1 Lavori in galleria, cava o miniera 
- 2 Lavori in cassoni ad aria compressa 
- 3 Lavori svolti dai palombari 
- 4 Lavori ad alte temperature 
- 5 Lavorazione del vetro cavo 
- 6 Lavori di asportazione dell'amianto 
- 7 Lavori svolti prevalentemente e continuamente in spazi ristretti (attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, e, per spazi ristretti, intende intercapedini, pozzetti, doppi fondi, blocchi e affini) 
- 8 Conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo, con capienza superiore a 9 posti 
- 9 Lavori a catena o in serie 

I 15 mestieri gravosi proposti dal Governo

- 1 Addetti alla concia di pelli e pellicce 
- 2 Addetti ai servizi di pulizia 
- 3 Addetti spostamento merci, magazzinieri e facchini 
- 4 Camionisti o conducenti di mezzi pesanti 
- 5 Macchinisti e personale viaggiante 
- 6 Gruisti o chi guida macchinari di perforazione nei cantieri 
- 7 Infermieri o ostetriche che operano su turni 
- 8 Maestre/i di asilo nido e scuola dell'infanzia 
- 9 Operai edili 
- 10 Operatori ecologici 
- 11 Personale che accudisce i non autosufficienti (badanti) 
- 12 Marittimi (che lavorano sulle navi) 
- 13 Addetti alla pesca (che lavorano sui pescherecci) 
- 14 Operai agricoli (braccianti) 
- 15 Siderurgici 

Chi preme per essere esentato

- 1 Operai metalmeccanici e di altri comparti manifatturieri 
- 2 Addetti funivie 
- 3 Vigili del fuoco 
- 4 Poliziotti 
- 5 Addetti ai penitenziari 
- 6 Guardie giurate 
- 7 Postini 
- 8 Coltivatori diretti 
- 9 Operai dei mattatoi 
- 10 Medici di sala operatoria 
- 11 Addetti bar e ristoranti 